

Alessandro Magnani a Pietro Betti

Corre ormai il quinto anno da che potei finalmente rendere paghi i miei desiderii da tanto tempo concepiti inutilmente, trovando a Bagna Cavallo un cane da tartufi per andare in cerca di questi nella Mugellana Provincia. Non rimasero infatti deluse le mie concepite speranze.

Nel 12 dicembre 1854 giorno in cui mi pervenne detto cane, e giorni successivi, ne trovai non pochi dei bianchi, dopo de quali cominciarono subito a fare i neri, simili perfettamente a quelli di Norcia, dei quali ne trovaj da circa n. 40 in una balza posta a Levante, in poche braccia quadre di terreno, ed ove pure gli ho trovati negl'anni successivi, sebbene in minor quantità, e per fino di 9 once uno, ed altri di 3. 4. e 5 once. L'anno corrente, per altro è stato simile al 2°, cioè fertilissimo, non solo in detta balza, quanto ancora in più, e diverse parti dell'Agro Mugellano.

Divulgatasi la voce di questa mia scoperta, l'eccellentissimo sig.re dott. Alessandro Ronconi di Scarperia volle invitarmi, e provvide esso pure un altro cane quale ha confermato col fatto, essere il Mugello dovizioso di questo frutto prezioso, avendone trovati in quantità nei diversi anni che possiede questa bestia.

Il sig.re Angelo Berchielli di Grezzano ha seguite le nostre pedate in quest'anno, ha provveduto esso pure altro cane, e quantunque la sua risoluzione sia stata troppo serotina, nullameno ne ha trovati non pochi.

Ora per appagare i desiderii di VS Ill.ma ne farò una relazione, e il modo con cui si trovano, e delle qualità, e tempo di tal utile prodotto.

Il cane tira di naso i tartufi anche a molta distanza, e giunto ove è il tartufo, incomincia a raspare, e posso dire essere infallibile l'accento dato dalla bestia, (come ho pure provato con l'esperienza, tanto col perduto mio cane, quanto con un barboncino rilevatomi, ed istruito in quest'anno). Si fà allora cessare il cane da raspare, e con una piccola paletta di ferro si solleva la terra, ove ha raspato il cane, e vi si trova il tartufo, quale se è dei neri, è superficiale; se poi è dei bianchi, alcuni sono essi pure a fior di terra, altri alla profondità di 1/4. di 1/3. di 1/2 braccio, e per fino di braccia 1. e 1/2 sotto terra, per trovare i quali si odora la terra, e si prosegue a scavarla finché non siasi trovato il tartufo. Accade per altro spesse volte che nello scavare la terra si getta fuori il Tartufo, e perciò occorre diligenza nel cercarlo. Si riempiono le buche fatte, ove dopo 8. o 10. giorni è facile trovarne altri.

Si avverta che la maggior quantità di tartufi, tanto bianchi, quanto neri, si trova nei plenilunii.

L'epoca dei bianchi incomincia nell'agosto, e prosegue a mezzo dicembre, il suo colmo è ottobre, e novembre. Quella dei neri da dicembre a mezzo marzo, il colmo dei quali è gennajo, e febbrajo.

Quattro sono le qualità dei bianchi

- 1°. Bianchi di dentro, e fuori, quali sono con odore d'aglio
- 2°. Bianchi color di cioccolatte, e questi sono dei più grossi
- 3°. Bianchi scrizzati di rosso al di dentro
- 4°. Detto con buccia bianca simile all'allude*, e cattivi.

Di questi i migliori sono i secondi, poscia i terzi, quali appena hanno l'odore d'aglio.

I neri pure sono di tre qualità

- 1°. Neri cupi
- 2°. Neri chiari Tutti però marmorizzati
- 3°. Neri di buccia, e dentro bianchi

I migliori sono i 1°. e 2°. simili a quelli di Norcia i terzi pure sono buoni, e meglio assai dei Bianchi quantunque vi sieno molti che apprezzano più i bianchi, quali sono simili a quelli del Piemonte, e migliori assai di quelli che si trovano verso Pietramala.

I tartufi bianchi si producono nella terra motosa, nel motrone, lungo i fiumi, o torrenti, fra gli ontani, e sotto gli alberi.

I neri sotto le quercie, olmi, e qualcheduno sotto gli alberi, ma sempre in terreno grasso, e specialmente nelle praterie.

Ora posso dirgli, che quantunque io non sia andato fuori, che per mio divertimento, e non tanto spesso in cerca dei medesimi, pure non ostante ne ho trovati in più e diverse parti del Mugello tanto degl'uni, quanto degl'altri circa 250 libbre all'anno repartitamente.

Queste sono le notizie che posso dargli di questa mia scoperta, perché VS III.ma ne faccia quell'uso che crederà più utile ed opportuno, tanto per VS quanto per gl'altri.

Appagate con le di Lei brame passo all'onore segnarmi

Di VS III.ma

S. Giov. Maggiore in Mugello

Li 26 Marzo 1857

Dev.mo, ed Obb.mo, Servitore
Piev. Alessandro Magnani

(Accademia dei Georgofili, Archivio Storico, Busta. 32.3339)

*Allude = Cuoio sottile (Cuoio conciato in allude) (v. Tommaseo On line: www.tommaseobellini.it)